

AI SOCI DEL G.I.R.O.S.

*dal neo-Presidente Mauro Biagioli*

Cari Consoci,

voglio ringraziare tutti della fiducia che da molti anni mi state dimostrando, fiducia espressa dai risultati di tutte le consultazioni svolte in occasione dei rinnovi degli organi direttivi, e concretizzata dagli incarichi che finora mi sono stati affidati, per culminare in questa chiamata alla Presidenza; fiducia corroborata dagli ottimi rapporti personali e anche di amicizia che ho sempre cercato (e quasi sempre ottenuto) di intrattenere con tutti voi.

Ringrazio in particolare il Direttivo appena eletto dall'Assemblea sociale del 26.5.2012, che si è espresso unanimemente sulla mia nomina a Presidente, e con il quale sono sicuro di lavorare in piena sintonia nel prossimo triennio.

E un ringraziamento caloroso al Presidente uscente Galeazzo Sciarretta, la cui elezione a suo tempo caldeggiai, convinto che fosse la scelta giusta. I fatti mi hanno dato ragione, sotto i suoi due mandati l'Associazione ha conosciuto uno sviluppo senza precedenti, i cui risultati non hanno bisogno di essere evidenziati, tanto sono sotto gli occhi di tutti. Mi sembra del tutto meritorio il titolo di Presidente Emerito col quale l'Assemblea ha voluto gratificarlo.

Sono consapevole di aver contribuito anch'io a questo sviluppo, fin dall'inizio come socio fondatore e successivamente con gli incarichi più "tecnici" che ho ricoperto (e continuo a coprire), soprattutto come Direttore della Rivista *GIROS Notizie*, che - col fondamentale contributo di Bruno Barsella - ha raggiunto livelli di grande qualità, ma anche come promotore del nostro sito web e degli strumenti informatici decisivi per le comunicazioni e gli scambi conoscitivi tra soci e appassionati. Di grande significato appare l'ingresso - da me incoraggiato e auspicato - nel nuovo Direttivo di due "esperti" come Ivo Klaver e Luca Oddone, ai quali principalmente si deve nell'ultimo anno l'avvio con grande successo del Forum ufficiale del GIROS e del Progetto Cartografia delle Orchidee Italiane. Il "fiore all'occhiello" dell'Associazione è comunque da tutti considerata la Rivista, con un assetto direzionale (Redazione e Comitato scientifico) che ha raggiunto un equilibrio ottimale di operatività, e con un elevato standard qualitativo che difficilmente può essere migliorabile con i nostri attuali mezzi.

Voglio anche ricordare l'importanza che ha avuto per la riorganizzazione dell'Associazione - e che continua ad avere per la sua buona funzionalità - l'impegnativo e meritorio lavoro di Daniele Doro come insostituibile Segretario: la sua competenza professionale ha portato la struttura organizzativa del GIROS a un grado più che soddisfacente a livello generale. A livello territoriale invece rimangono grosse lacune: alcune Sezioni funzionano e fanno proseliti, altre non riescono a decollare, alcuni territori sono quasi del tutto privi di soci. Insomma i problemi territoriali di fondo rimangono più o meno quelli di sei anni fa, ma la situazione è nettamente migliorata in termini di aumento del numero di Sezioni e di operatività delle stesse: certo, la scarsa autonomia limita parecchio le possibilità operative delle Sezioni, ma le iniziative individuali o di piccoli gruppi di soci a livello locale continuano numerose.

Sembra strategico intensificare le relazioni interne (tra centro e periferia, e in generale tra i soci) ed esterne (rapporti con enti, autorità, altre associazioni, stampa): per le prime continuerà a provvedere Rolando Romolini, nuovo Vice-presidente dell'Associazione; per le seconde la referente sarà Iolanda Legitimo, con l'aiuto di Grazia De Simoni che, pur dimissionaria, continuerà a collaborare tramite il cosiddetto "Direttivo allargato", così come si è impegnato a fare Galeazzo Sciarretta.

Ma il principale obiettivo da perseguire è la nuova edizione del libro del GIROS "Orchidee d'Italia", per il quale si comincerà a lavorare dai prossimi mesi con lo stesso pool che ha realizzato la prima

edizione del 2009 (del tutto esaurita), e con ampia facoltà del Direttore scientifico Paolo Grünanger di scegliere altri collaboratori. Scartata l'ipotesi di una semplice e immediata ristampa, si è preferito puntare a una nuova edizione, non solo aggiornata, ma ampliata e completamente rinnovata, anche nel corredo fotografico. Credo che il lavoro di preparazione non sarà meno impegnativo di quello che è stato necessario per la prima edizione, spero che anche i risultati siano all'altezza. Il grande successo del libro ha fatto sicuramente da traino all'aumento di adesioni al GIROS tra il 2009 e il 2010, sono convinto che se lavoriamo bene assisteremo a un altro significativo balzo in avanti, anche se i tempi che viviamo non sono certo tra i più floridi.

Cari Consoci, spero di essere all'altezza del compito che mi è stato affidato.

Mi rendo conto che non sarà facile espandere ulteriormente la struttura dell'Associazione, ma ci proviamo: abbiamo gente in gamba e che si impegna, diversi giovani che negli ultimi tempi si sono affacciati alla ribalta e, ultimi ma non ultimi, conti solidi e a posto grazie a una gestione precisa e oculata, che ci ha permesso di mantenere invariata la quota sociale da tantissimi anni (e anche per il prossimo). Ingrandiamo la nostra casa comune, continuiamo a coltivare il terreno sul quale cresce la nostra passione!

Buona ricerca e buon lavoro a tutti!